



CLUB ALPINO ITALIANO
CASTELFRANCO EMILIA

www.caicastelfranco.com – info@caicastelfranco.it

Montese, Linea Gotica e Monte Belvedere

cicloescursione del giorno 26/05/2024

Intersezionale con il CicloCAI di Carpi

Informazioni organizzative

Punto di ritrovo: ore 8:30 parcheggio dietro Chiesa Parrocchiale Via Provinciale 109 Montese MO
Oppure 100 mt. più avanti si può sostare lungo via Panoramica

Partenza ore 09,00

Quote iscrizione soci CAI: per l'anno 2024 gratuita; visita al museo di Iola 5 euro a persona

Assicurazione: Soci CAI comprensiva nella Tessera associativa; NON soci 8,50 Euro
Per i NON soci iscrizione entro il 23 maggio p.v.

Accompagnatori:

Cavazzoni Giuseppe Tel: 335 575 1535

Informazioni Tecniche

Difficoltà: BC/ BC
Lunghezza: 35 km.
Dislivello: 1200 mt.

L'escursione richiede una buona preparazione fisica e capacità di guida in quanto si sviluppa quasi tutto su sentieri boschivi con fondo a tratti anche molto irregolare (solchi dovuti all'azione dell'acqua e/o mezzi forestali, pietre a volte smosse, rami secchi..).

Rientro previsto alle auto per le ore 16,00 circa

Equipaggiamento richiesto

MTB in condizioni efficienti, casco (obbligatorio), kit di riparazione, pranzo al sacco, acqua.

Terreno misto; NO bici da strada.

Possibile sosta conviviale al rientro dalla gita

Descrizione dell'itinerario

Saliamo sulla Rocca dei Montecuccoli ai piedi della quale si è sviluppato il paese. Rimessa in sesto dopo i bombardamenti della II guerra mondiale ora ospita cerimonie ed un museo. Dalla cinta muraria superiore è possibile godere di un ampio panorama. Imboccheremo in paese la Via Romea Nonantolana Orientale che scende fino ai campi da ruzzola e risale (CA 440/4), con tratti impegnativi, fino alla provinciale per Maserno che lasciamo 200m più avanti per prendere a sinistra il 442/a. Incontriamo la fontana dei Tufi ed il vecchio Metato. Nella zona venivano scavati blocchi di tufo per costruire le case del paese ed in seguito, le grotte create, servirono quali rifugi antiaerei. Da Via Bicocchi ed il Marzocione prendiamo il 442/4 per risalire e collegarsi con il 444 fino a Monteforte. Breve vista all'antico Castello (rimane un Oratorio, la cisterna ed un portale con campana oltre alle basi della cinta muraria) per prendere poi il 446 fino a Malalbergo (castagni secolari) e collegarsi con il sentiero della pace (400/4). Passiamo il Ronchidoso sede del Santuario dell'Emigrante costruito ad inizio '900 e luogo dell'eccidio di 68 persone rastrellate dai tedeschi a fine Settembre del '44, per raggiungere il M. Belvedere sede di un antico castello, oggi scomparso, e più recentemente di uno dei principali baluardi difensivi della Gotica II. Scendiamo in direzione Castelluccio e risaliamo su Via Ronchidoso per ritornare su sentieri a Malalbergo e collegarci al 442/4 costeggiando ad oriente da sud a nord il Monte della Torraccia. Arriviamo a Iola e visitato il museo raggiungiamo Botteghino su sentiero e da qui rientriamo a Montese ripercorrendo il breve tratto di Via Romea Nonantolana Orientale fatta in partenza.



Legenda difficoltà percorsi cicloescursionistici secondo la scala CAI

TC (turistico) percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.

MC (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce ...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

BC (per cicloescursionisti di buone capacità tecniche) percorso su sterrate molto sconnesse o sumulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici).

OC (per cicloescursionisti di ottime capacità tecniche) come sopra ma su sentieri dal fondo moltosconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

Per "sconnesso" si intende un fondo non compatto ecosparso di detriti, si considera "irregolare" un terreno non scorrevole segnato da buche, gradini e/o avvallamenti. Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute.

Assunzione di rischio da parte del partecipante alla gita

Rimane inteso che è sempre possibile condurre a mano la bicicletta (sia in discesa che in salita) qualora il partecipante ritenga opportuno farlo, anche in base alle condizioni del fondo stradale e alle proprie capacità tecniche.

Inoltre, a discrezione del capogita, per ragioni di sicurezza, imprevisti e/o per qualsivoglia motivazione ritenuta valida, il percorso previsto può essere modificato in parte o completamente.

La MTB è una attività nella quale è insita una componente di rischio ineliminabile.

I partecipanti alle gite sono quindi conoscenza dei pericoli per la propria e altrui incolumità personale e delle difficoltà tecniche che l'escursione inevitabilmente comporta.

I partecipanti hanno l'obbligo di prendere visione del regolamento gite della sezione del CAI di Castelfranco Emilia e delle relative norme di comportamento ad esse collegate.